

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.) (ALLI) di

A.S. 2014/2015

Data compilazione 26/01/2015

Cognome nome	Qualifica	Ente	Firma	Continuità con a.s. precedente/ nuovi membri del gruppo
				Continuità
				Nuovo membro del gruppo
				Continuità
				Continuità
				Continuità

Prima parte

Dati ed inventario delle risorse

1. Dati relativi alla persona

Cognome e Nome

Luogo e data di nascita

Residente a:

Eventuali note:

2. Dati scolastici:

L'alunno per il presente anno scolastico è iscritto alla classe 3[^]

Alunni presenti nella sezione/classe n.di cui con disabilità (in totale) n.1 e con Bisogni Educativi Speciali -con P.D.P., ma attualmente ancora senza certificazione- (in totale) n.1

Frequenta con orario ridotto, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 per le sue condizioni di salute.

Frequenta con regolarità: NO

3.Note informative:

Assunzione di farmaci: SI

L'alunna necessita di continue terapieOMISSIS

4. Risorse effettivamente disponibili

Supporto educativo a scuola: l'alunna è sempre affiancata dal docente di sostegno durante l'orario scolastico.

Interventi riabilitativi

Tipi di trattamento	N° Ore	Struttura	NOTE :indicare quali interventi sono attivi, - es. logopedia, psicomotricità, ecc. - se avvengono in orario scolastico o no, se sono ASL o privati, se c'è raccordo fra la Note (scuola e chi li realizza)
Riabilitazione logopedica		ASL/Altro	
Riabilitazione neuropsicomotoria			
Riabilitazione FKT			
Riabilitazione cognitiva			
Intervento psicologico		ASL	
Attività di sostegno a scuola – sostegno Specificare le ore di sostegno a lui assegnate ed eventuali altre ore di cui usufruisce con altri docenti di sostegno Es lavora in gruppi con altri alunni diversamente abili	20	Scuola	
Attività di personale docente - curriculare		Scuola	
Attività di assistenza di Base (CCNL Comparto Scuola)		Scuola	
Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390)		Enti Locali	
Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390)		ASL	
Attività socio-assistenziali – assistenti sociali (compresa Educativa)		Servizi sociali	
Attività dei familiari.(es. genitori che si trattengono a scuola)	2,5	Famiglia	La madre si trattiene durante la ricreazione per affiancare l'alunna mentre mangia.
Altre attività (specificare)		Associazione	
Risorse materiali o altri servizi			Ascensore
Materiali didattici, etc..			
Adattamenti ambientali ed Ausili			
Trasporti		Ente locale	
Supporto Mensa (personale, cibi...)			
Altro (specificare)			Sedia a rotelle.

6. Ambiente e accoglienza

a. Descrizione dell'ambiente:

-scuola: la scuola che frequenta X è situata Questo edificio rappresenterebbe una barriera architettonica per l'alunna se non fosse per l'ascensore che le permette di accedere nell'atrio della scuola. Struttura della scuola: tre aule, un atrio, un'aula per l'uso del p.c., per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica e adibita a biblioteca, un'aula per la mensa; lo spazio per svolgere l'attività motoria si trova al piano rialzato.

-classe: l'alunna fruisce di un sostegno scolastico con un rapporto uno a uno. Frequenta una classe in cui domina un clima di accoglienza e di cooperazione. Un clima relazionale sereno che favorisce l'interazione intenzionale e spontanea. Al fine di promuovere sempre più l'inclusione, la socializzazione, l'empatia, l'emotività e l'autocontrollo è stato previsto un progetto

b. Accoglienza: X. ha ritrovato le sue insegnanti d'italiano e matematica che la seguono dalla classe prima. L'insegnante di sostegno non è la stessa dell'anno scorso, ma si è riuscito a stabilire, dopo poco tempo, un rapporto di fiducia e di stima tanto che l'alunna (come riferito dalla stessa madre) chiede di essere accompagnata a scuola.

7. Rapporti con la famiglia:

- **Descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della scuola e degli insegnanti:**
la famiglia aspira ad un'inclusione della bambina nel gruppo-classe/ad una partecipazione alle diverse attività. Pertanto, X svolge tutte i suoi lavori sempre all'interno dell'aula della sua classe al fine di promuovere l'aspetto relazionale.
- **Modalità di collaborazione scuola/famiglia:**
il rapporto scuola/famiglia si mostra positivo e favorevole alla collaborazione. Infatti, entrambi i genitori sono sempre pronti ad accogliere suggerimenti e indicazioni, nonché a fornire informazioni utili per promuovere lo sviluppo della bambina.
- **Definizione degli obiettivi formativi condivisi:**
 - migliorare la relazione con il gruppo classe;
 - favorire l'autostima;
 - abituarsi ai cambiamenti della routine-quotidiana;
 - favorire lo sviluppo affettivo relazionale;
 - aumentare la sua partecipazione nelle attività di lavoro attraverso il rinforzo positivo;
 - sviluppare le attività espressive a livello linguistico-verbale;
 - promuovere azioni che mirino a migliorare le capacità e i tempi di concentrazione, attenzione e memoria.

Tempi e modalità d'incontro previsti:

Giorno	Ore	Luogo	Tipo di riunione	Partecipanti
xx/xx/xxxx	2	scuola	Gh	Ins di sost e di classe , terapisti, neuropsichiatra infantile
.....				

Capitolo 1, Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Ambito.	Obiettivi a breve termine.	Attività.	Fattori ambientali.	Verifica.
<p>Acquisire informazioni. (d132.244)</p> <p>Acquisire concetti (d137): - acquisire concetti di base (d1370.234)</p>	<p>Promuovere le sue capacità al fine di riuscire a: .comprendere l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe; .seguire la narrazione di storie, fiabe, racconti narrati dall'insegnante mostrando di saperne cogliere il senso globale e rispondendo a domande inerenti scegliendo tra due/tre figure proposte.</p> <p>Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p>	<p>Diverse attività da svolgere tutte nel contesto classe: - ascolto di testi o scambi comunicativi; - partecipazione a conversazioni guidate ; - ricerca e comprensione delle informazioni essenziali.</p> <p>Attività al PC di giochi didattici che permettono la discriminazione di lettere, numeri ed oggetti.</p> <p>Lavori in coppia o in piccolo gruppo, rinforzando i comportamenti corretti con gratificazioni sociali/materiali.</p>	<p>Al fine di riuscire a raggiungere gli obiettivi occorre: - la costante presenza dell'insegnante di sostegno (e330+); - un clima favorevole e soprattutto il sostegno dei compagni di classe (e320+).</p> <p>Utilizzo: - di libri, immagini, lettere e numeri cartoncino e/o di legno; - di tabelloni; - del P.C. (e130+); - di apparecchio televisivo e del registratore (e125+).</p>	<p>Da una osservazione sistematica, delle risposte dell'alunna agli stimoli, risulta evidente un miglioramento degli aspetti/punti sui quali si è intervenuti.</p> <p>Inoltre, X mostra un atteggiamento positivo nei confronti delle proposte didattiche ed educative, in particolare per le attività da svolgere con strumenti compensativi.</p>
<p>Dirigere l'attenzione (d161.234)</p>	<p>Promuovere la sua capacità di mantenere intenzionalmente l'attenzione su compiti per una lunghezza adeguata.</p>	<p>Dividere il compito in più sequenze. Alternare compiti molto interessanti ad altri meno interessanti Presentare il compito usando un linguaggio preciso e globale. Parcellizzare il compito da memorizzare e non presentarlo nella sua globalità. Trasformare in gioco il ripasso mnemonico.</p>		

<p>Imparare a scrivere (d145): - imparare a scrivere, altro specificato (d1458.123)</p> <p>Imparare a calcolare (d150): - acquisire abilità nell'uso delle operazioni elementari (d1502.234)</p>	<p>Data l'impossibilità, per problemi di motricità-fine, di poter utilizzare la penna, presentare e promuovere modalità alternative alla scrittura.</p> <p>Contare oggetti, leggere e scrivere i numeri entro il mille. Confronto (prima e dopo) e ordinamento di numeri. Riconoscere, nella scrittura in base 10 dei numeri, il valore posizionale delle cifre. Calcoli di semplici addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni sia orali che scritti. Le principali figure geometriche.</p>	<p>Chiedere all'alunna di scrivere parole e/o coppie di parole con lettere cartoncino o di legno.</p> <p>Rappresentazione delle quantità. Uso dell'abaco. Stimolare la scrittura dei numeri con l'utilizzo dei numeri cartoncino e/o di legno. Addizioni e sottrazioni con materiale strutturato, occasionale e sulla linea dei numeri.</p>		
--	--	---	--	--

Capitolo 2, Compiti e richieste generali.

Ambito.	Obiettivi a breve termine.	Attività.	Fattori ambientali.	Verifica.
<p>Intraprendere un compito singolo (d210): - intraprendere un compito semplice (d2100.133)</p>	<p>Stimolare la risposta attesa in modo da alimentare l'autostima e la fiducia in se stessa per poter continuare.</p>	<p>Attività ludiche, fornire input verbali e/o mimico gestuali.</p>	<p>L'alunna necessita dell'appoggio costante dell'insegnante di sostegno (e330+) sia per eseguire un lavoro che per superare situazioni di crisi.</p>	<p>Da un monitoraggio dello sviluppo dell'alunna è risultato evidente che riesce con minore difficoltà a rispondere in modo corretto all'esecuzione di compiti semplici e articolati, anche se questi ultimi</p>
<p>Intraprendere compiti articolati (d220.133).</p>	<p>Intraprendere e portare a termine un compito semplice o articolato.</p>	<p>Porsi come mediatore in situazioni libere e strutturate tra l'alunna e i compagni.</p>	<p>Per questo ultimo aspetto risulta importante anche la presenza dei compagni (e320+).</p>	<p>spesso sono suddivisi in sequenze di azioni.</p>
<p>Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico (d240.133).</p>	<p>Sostenere l'esecuzione delle consegne. Cercare di prevenire situazioni critiche.</p>	<p>Indirizzare l'alunna in attività che le piacciono in modo particolare.</p>	<p>A casa è seguita dalla famiglia ristretta (e310+).</p>	<p>È emerso (oltre che all'insegnante di sostegno, anche al team di docenti che conosce X dalla classe prima) che la bambina riesce a gestire e controllare molto meglio la sua emotività anche in situazioni nuove.</p>
<p>Controllare il proprio comportamento (d250): - accettare la novità (d2500.133).</p>	<p>Gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni rispondendo in modo appropriato ad oggetti e situazioni nuove.</p>	<p>Riconoscere il suo entusiasmo ed usarlo per sviluppare le sue qualità.</p>		
<p>- accettare la novità (d2500.133).</p>		<p>Rinforzi positivi.</p>		

Capitolo 3, Comunicazione.

Ambito.	Obiettivi a breve termine.	Attività.	Fattori ambientali.	Verifica.
<p>Comunicare con – ricevere – messaggi verbali (d310): - comprendere messaggi verbali complessi (d3102.011).</p> <p>Parlare (d330.344).</p> <p>Produrre messaggi non verbali (d335): - produrre gesti con il corpo (d3350.123).</p>	<p>Sviluppare la capacità di comprensione dei messaggi e di produzione delle parole, arricchendo sempre più il suo vocabolario. Spronare all’ascolto di storie, filastrocche e racconti</p> <p>Ascoltare e rispondere con comportamenti adeguati a semplici richieste verbale.</p> <p>Promuovere le diverse manifestazioni di comunicazione/interazione con chi la circonda.</p> <p>Potenziare le sue capacità latenti. Infatti, pur non essendo in grado di usare un linguaggio verbale, risponde a domande utilizzando la parola-frase (un massimo di due tre parole insieme) e riesce a completare con una parola la mia frase.</p> <p>Stimolare sempre più la sua capacità di produrre gesti con il corpo, in particolare con la mimica facciale (ad es. sorridere e aggrottare la fronte) e movimenti con il braccio.</p>	<p>Conversazioni guidate all’interno del gruppo classe.</p> <p>Compiti che prevedono l’uso della colla, come ad es. attaccare la scheda (istruzioni/comandi).</p> <p>Formulare domande inerenti ai testi letti e stimolare la risposta.</p> <p>Rappresentare fiabe, filastrocche o racconti ascoltati.</p> <p>Attività ludiche che prevedono scambi d’informazioni all’interno del gruppo-classe.</p>	<p>La sua volontà di eseguire i compiti, portarli a termine e di comunicare risultano, nella quasi totalità dei casi, dipendere dall’appoggio/as-sistenza del docente di sostegno (e330+), da un clima sereno e tranquillo. Inoltre, altro fattore favorevole, che sollecita l’attività dell’alunna, è l’intervento dei compagni (e320+).</p> <p>Utilizzo di: libri, immagini, lettere-cartoncino, numeri-cartoncino e P.C. (e130+); apparecchi televisivi e registratori (e125+).</p>	<p>Risulta, nel contesto scolastico, ormai chiara: -la volontà di interagire e comunicare con le insegnanti e i suoi compagni; -la propensione a partecipare alle attività di gruppo.; -la possibilità di arricchire e migliorare il suo linguaggio.</p> <p>Quando è correttamente stimolata risulta essere in grado di rispondere in modo pertinente alle diverse richieste.</p>

Capitolo 4, Mobilità

Sabrina Brunetti

Ambito.	Obiettivi a breve termine.	Attività.	Fattori ambientali.	Verifica.
<p>Spostarsi usando apparecchiature ausili (d465).</p> <p>Cambiare la posizione corporea di base (d410.234).</p> <p>Uso fine della mano (d440): - raccogliere (d4400.234); - afferrare (4401.234); - manipolare (d4402.344); - lasciare (d4403.234).</p> <p>Uso della mano e del braccio (d445.234).</p>	<p>Favorire l'uso delle capacità residue.</p> <p>Promuovere durante lo svolgimento dei compiti l'uso degli arti superiori.</p> <p>In particolare, stimolare l'uso della mano, dita e pollice, per raccogliere, afferrare, manipolare e lasciare oggetti.</p>	<p>Prensione del materiale didattico, inclusi i piccoli oggetti (matita, gomma, temperamatite...).</p> <p>Manipolare oggetti strutturati.</p> <p>Spostare/trascinare lettere-cartoncino o di legno per scrivere parole.</p> <p>Spostare/trascinare numeri-cartoncino o in legno per comporre numeri ed eseguire operazioni aritmetiche.</p>	<p>Ausilio di oggetti concreti, assistenza continua del docente di sostegno (e330+) e ausilio di materiali didattici adeguati (e1301+).</p>	<p>L'alunna presenta problematiche molto gravi in questo ambito. La gravità della compromissione senso-motoria ha delle conseguenze sui compiti della normale routine scolastica (es. problemi di motricità fine). Nonostante questo con una corretta sollecitazione, e la tanta buona volontà dell'alunna, si sono avuti miglioramenti.</p>

Capitolo 5, Cura della propria persona.

Ambito.	Obiettivi a breve termine.	Attività.	Fattori ambientali.	Verifica.
Mangiare (d550.244).. Bere (d560.244)	Stimolare piccole autonomie, come riuscire a bere con la cannuccia (afferrando da sola il bicchiere e riuscire ad avvicinarlo alla bocca). Incentivare la possibilità di potersi imboccare cibi solidi da sola.	Invitarla a bere durante le ore di lezione anche in assenza della mamma, al fine di farle acquisire sicurezza di riuscire a poterlo fare anche da sola.	La figura dell'insegnante (e330+) e la presenza dei compagni (e320) sono fattori importanti per poter acquisire abitudini sociali condivise. A casa è seguita dalla famiglia ristretta (e310+).	La bambina è sempre pronta "a fare", riesce in maniera adeguata a bere con la cannuccia e ad imboccarsi, a spezzare con i denti cibo solido e morbido. In caso di alimento più duro le viene fatto a pezzetti e lei s'imbocca (anche se per poco tempo perché poi si stanca). L'alunna risulta essere totalmente dipendente dalla madre in questo ambito, che si occupa con il marito di tutto quello che può servire a X

Capitolo 6, Vita domestica: nulla da segnalare.

Capitolo 7, Interazioni e relazioni interpersonali.

Ambito.	Obiettivi a breve termine.	Attività.	Fattori ambientali.	Verifica.
<p>Interazioni interpersonali semplici (710): - rispetto e cordialità nelle relazioni (d7100.123).</p> <p>Relazioni sociali informali (d750): - relazioni informali con i pari (d7504.122).</p> <p>Relazioni familiari (d760.233).</p>	<p>Favorire una relazione positiva all'interno del contesto classe/scuola (anche con docenti e compagni di altre classi).</p> <p>Promuovere un distacco più sereno (la relazione familiare è molto forte, in particolare con la figura materna con la quale ha un rapporto simbiotico).</p>	<p>Attività di gruppo o con un'amica in particolare. Ad esempio: colorare, gioco del gessetto, preparazione del lavoretto di Natale...</p> <p>Il buon rapporto che si è instaurato tra docente e madre sta favorendo una maggiore frequenza dell'alunna a scuola e un distacco più tranquillo tra genitore-figlia.</p>	<p>L'insegnante (e330+) è il regista di climi educativi favorevoli allo sviluppo armonioso e completo degli alunni.</p> <p>Funge da coordinatore delle relazioni all'interno del contesto-scuola.</p>	<p>X, ormai, dimostra di essere serena all'interno dell'ambiente scolastico, tanto da essere sempre favorevole quando la madre le chiede se vuole restare.</p> <p>Nei diversi momenti della giornata scolastica cerca attenzione dei compagni.</p>

Capitolo 8, Aree di vita principali.

Ambito.	Obiettivi a breve termine.	Attività.	Fattori ambientali.	Verifica.
<p>Istruzione scolastica (d820.133).</p>	<p>Sviluppare sempre più in lei la volontà di frequentare l'ambiente scolastico e potenziare le abitudini di vita quotidiana.</p>	<p>Attività ludico-ricreative. Lavori che permettono il dialogo e confronto.</p>	<p>Docenti, collaboratori e compagni costituiscono tutti facilitatori per la crescita della piccola X</p>	<p>La frequenza a scuola risulta molto più assidua rispetto al passato.</p>

Capitolo 9, Vita sociale, civile e di comunità.

Ambito.	Obiettivi a breve termine.	Attività.	Fattori ambientali.	Verifica.
<p>Vita nella comunità (d910.244)</p> <p>Ricreazione e tempo (d920.224).</p>	<p>Incentivare la partecipazione alla vita sociale, nella comunità e alle attività ricreative.</p> <p>Favorire la possibilità di partecipare ad attività ricreative/uscite didattiche come cinema e teatro</p>	<p>Proposte didattico-formative (attività ludiche e uscite -cinema, teatro, visita a musei) alle quali lei può accedere senza avere disagi.</p>	<p>La vita della bimba si svolge soprattutto all'interno della sua casa, che fortunatamente ha un ampio giardino dove lei nelle belle giornate trascorre i pomeriggi circondata dal verde (e220+) e da alcuni animali (e350+). Inoltre, risultano sempre più frequenti le giornate in compagnia di amici (e320+) al di fuori dell'ambiente scolastico.</p> <p>Vive all'interno di una famiglia ristretta formata oltre che da lei, dal padre e dalla madre (e310+). In molte occasioni, le opinioni della famiglia influenzano il comportamento della bambina (e410.234)</p> <p>Per favorire la vita sociale di X e della sua famiglia sarebbe necessario l'intervento di associazioni, parrocchie e volontariato.</p>	<p>Dai colloqui con la madre scaturisce la sua buona volontà nel voler far partecipare la figlia alle uscite didattiche, alle attività ricreative, alla vita di comunità extrascolastica, ma risultano tante e diverse le problematiche sia fisiche che psicologiche.</p>

Raccordo con il lavoro di classe: L'alunna svolge le attività didattiche -considerate consone alle sue capacità- previste dalla programmazione della classe, anche se, comunque, nella quasi totalità delle volte vengono usati oggetti/materiali per favorire il suo lavoro. Per le attività più complesse la docente di sostegno prepara materiale (quasi sempre dello stesso contenuto/argomento) che sia più adatto alle possibilità dell'alunna e le permetta di lavorare e acquisire conoscenze.

Strategie per l'emergenza: nulla da segnalare.

Organizzazione di servizio in caso d'assenza di personale scolastico o educativo: in caso di assenza del docente di sostegno bisogna provvedere alla nomina del supplente.

ORARIO DELLA CLASSE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1^ ora	L. Italiana				
2^ ora	L. Italiana				
3^ ora	Storia				
4^ ora	Storia				
5^ ora	Matematica				
6^ ora					
7^ ora					
8^ ora					

ORARIO DI FREQUENZA DELL'ALUNNO¹

ora	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
	Attività	Sost	Attività	Sost	Aattività	Sost	Attività	Sost	Attività	Sost
1^	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
2^	L. Italiana	Si	Motoria	Si	Geografia	Si	Religione	Si	Scienze	Si
3^	Storia	Si	Geografia	Si	Ed.Immag	Si	Scienze	Si	Ed.Musicale	Si
4^	Storia	Si	L.Inglese	Si	L.Italiana	Si	L.Inglese	Si	Matematica	Si
5^	Matematica	Si	Tecnologia	Si	L.Italiana	Si	L.Inglese	Si	Matematica	Si
6^										
7^										

¹Nella colonna sostegno, barrare se non c'è nessuna figura di supporto in quell'ora e in quel giorno, indicare se sono presenti due docenti di classe in **compresenza**, se c'è il docente di sostegno, se c'è il collaboratore scolastico, se c'è l'educatore, ecc.